



ISTITUTO STATALE DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

Cicognini - Rodari

Licei: Classico - Scienze Umane - Musicale

Agenzia formativa accreditata Regione Toscana cod. IS0015



Delibera CdD n. del 09/10/2025

Allegato n. 11 QUINQUIES

REGOLAMENTO INGRESSI E PASSAGGI CLASSI SUCCESSIVE ALLA PRIMA

Colloquio orientativo e valutazione orientativa

Quadro normativo:

1. Autonomia: legge n.59 del 1997 e D.P.R. 8 marzo del 1999 n.275
2. Esami integrativi e di idoneità: **DM n. 5/2021 art. 4**
3. **Sentenza del 9 aprile 2024 n. 3250 della Sezione VII del Consiglio di Stato** in cui è scritto che occorre *“promuovere la dinamicità e duttilità [del sistema di istruzione e formazione, n.d.r.], nell’intento di evitare la cristallizzazione delle scelte fatte dallo studente al termine del triennio della scuola secondaria di primo grado [...] in una fase, quella adolescenziale, nella quale è altamente verosimile che egli non abbia ancora raggiunto piena maturità ed adeguata consapevolezza culturale”*.

Detta pronuncia comporta l’**annullamento del D.M. n. 5/2021 nella parte in cui, all’articolo 4, ha previsto l’obbligo di partecipare a un esame integrativo per gli studenti che vogliano ottenere il passaggio a una classe corrispondente di altro percorso, indirizzo, articolazione o opzione di scuola secondaria di secondo grado.**

Alla luce di ciò, si ritiene **che ciascuna istituzione scolastica debba provvedere a regolamentare i passaggi con modalità e strumenti che, tenendo conto dell’interpretazione del Consiglio di Stato, possa prevedere l’istituzione di una Commissione “passaggi” che, alla stregua di quanto già avviene nel sistema dei passaggi dall’istruzione professionale all’IeFP e viceversa, possa valutare le richieste di passaggio di studenti da altri istituti o percorsi formativi.**

Questa Commissione, composta da docenti della scuola, valuta i crediti scolastici acquisiti dagli studenti e decide la classe in cui inserirli, eventualmente richiedendo esami integrativi. Tale valutazione si ritiene possa essere anche negativa nel caso in cui si evidenzino carenze troppo marcate nel livello di preparazione del richiedente nelle aree disciplinari che si differenziano nettamente tra un indirizzo e l’altro.

Colloquio orientativo e valutazione diagnostica: al fine di verificare nel candidato i prerequisiti essenziali al cambiamento di indirizzo e fondamentali per il futuro successo scolastico, in virtù dell’autonomia scolastica (cfr. legge n.59 del 1997 e il D.P.R. 8 marzo del 1999 n.275) e in considerazione dei PECUP dei singoli indirizzi, l’Istituto predispone una serie di incontri e attività, strutturati secondo il seguente cronoprogramma.

CRONOPROGRAMMA

Data	Docenti coinvolti	Attività	Documentazione
Entro il 31 gennaio per le classi 1	DS	Presentazione richiesta	Patto di corresponsabilità
Entro il 15 marzo per le classi 2-3-4	DS	Presentazione richiesta	Patto di corresponsabilità
Entro il 20 giugno	Funzione strumentale orientamento in entrata	Presentazione richiesta di ammissione in un indirizzo dell'Istituto	Patto di corresponsabilità
Entro il 30 giugno	Commissione passaggi: formata da funzione strumentale orientamento e docenti discipline di indirizzo	Colloquio orientativo con illustrazione degli allegati di riferimento	All. 7-8-9-9bis-10 All. 32-32 quinquies (ex esami integrativi e di idoneità=Colloquio orientativo)
1ª settimana di settembre	Commissione passaggi: formata da funzione strumentale orientamento e docenti discipline di indirizzo Zampi-Di Gioia-Paoli S. e Marco-Perugi-Peracco	Valutazione diagnostica* Classi 3-4-5	All. 20 (criteri di valutazione)
Entro il 30 novembre	Consigli di classe, referente BES/DSA	Predisposizione di un piano personalizzato di accompagnamento	PDP
Entro gli scrutini di I quadrimestre	Consigli di classe, referente BES/DSA	Verifica conclusiva**	Giudizio motivato (con proposta di altra collocazione condivisa)

NOTA BENE

- La disponibilità all'accoglimento della richiesta di iscrizione è subordinata al rispetto dei vincoli del DLsg 81 del 2008 (Igiene e sicurezza).
- Tale disposizione non si applica al Liceo MUSICALE poiché lo stesso è normato dal: Regolamento recante "Revisione dell'assetto ordinamentale, organizzativo e didattico dei licei ai sensi dell'articolo 64, comma 4, del decreto legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito dalla legge 6 agosto 2008, n. 133".

*La **valutazione diagnostica** comprende:

- Analisi del **curriculum pregresso**;
- Colloquio **motivazionale e orientativo** con lo studente e/o la famiglia;
- Esame della documentazione relativa a eventuali **BES o DSA**;
- Lettura dei **giudizi o relazioni** degli insegnanti precedenti.

Questa fase permette alla scuola di comprendere **non solo le lacune**, ma anche le **risorse formative** già disponibili.

Successivamente, il consiglio di classe o una commissione elabora un **piano personalizzato di accompagnamento**, che include:

- **Obiettivi formativi** da raggiungere;
- Attività didattiche di **sostegno** (lezioni integrative, laboratori, tutoring);
- **Tempistiche flessibili**, compatibili con i ritmi di apprendimento;
- Modalità di **verifica progressive** e non punitive.

Il piano non è un filtro, ma un **ponte formativo**: serve a costruire, non a selezionare. Durante l'attuazione, il consiglio di classe:

- Organizza **lezioni di rinforzo** su discipline-chiave;

- Favorisce **il tutoraggio tra pari**;
- Attiva **simulazioni** di prove per familiarizzare con i nuovi contenuti;
- Mantiene un **dialogo costante** con lo studente e la famiglia.

L'obiettivo è offrire **un contesto sicuro e inclusivo**, in cui lo studente possa affrontare la transizione con fiducia e senza eccessivo stress.

Al termine del percorso, la scuola procede con una **verifica conclusiva****, che non assume forma di esame canonico, ma consiste in:

- **Giudizio motivato** sul raggiungimento degli obiettivi;
- **Attestato di credito formativo**, con indicazione delle competenze acquisite;
- **Ammissione alla classe richiesta**, oppure proposta di altra collocazione condivisa.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

Mario Di Carlo

(firma autografa sostituita a mezzo stampa
ai sensi dell'art. 3 comma 2 del D.L.vo 39/93)